

Da "mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it" <mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data martedì 31 marzo 2020 - 13:56

**GIFFONI VALLE PIANA. CUP 8658 - Istanza per il rilascio del parere di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs-n-152/2006 per il Progetto di modifica di un impianto recupero rifiuti non pericolosi nel Comune di Giffoni Valle Piana alla Via Santa Maria a Vico 6 - Proponente Di Maio Geom. Francesco s.r.l. F.C. 56-part.444. Comunicazione ai sensi dell'art.19 comma 3 del D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii. Osservazioni#13314997#**

---

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-SA

Numero di protocollo: 6401

Data protocollazione: 31/03/2020

Segnatura: MIBACT|SABAP-SA\_UO12|31/03/2020|0006401-P

---

#### **Allegato(i)**

006401-P.pdf (374 Kb)



Ministero  
per i beni e le attività  
culturali  
e per il turismo  
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
per le province di Salerno e Avellino

Salerno

nota trasmessa a mezzo P.E.C.

Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per Ciclo Integrato  
Delle acque e dei rifiuti. Valutazioni e  
Autorizzazioni Ambientali  
Staff Tecnico Amministrativo  
Valutazioni Ambientali  
c.a. Dirigente avv. Simona Brancaccio  
(P.E.C. [staff.501792@pec.regione.campania.it](mailto:staff.501792@pec.regione.campania.it)  
[adele.delpiano@regione.campania.it](mailto:adele.delpiano@regione.campania.it))

Class . 34.43.01/137.5

OGGETTO: **CUP 8658** - Istanza per il rilascio del parere di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs-n-152/2006 per il "Progetto di modifica di un impianto recupero rifiuti non pericolosi nel Comune di Giffoni Valle Piana alla Via Santa Maria a Vico 6 – Proponente Di Maio Geom. Francesco s.r.l." F.C. 56-part.444. Comunicazione ai sensi dell'art.19 comma 3 del D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii. **Osservazioni**

Codesto Ente con nota n. 84129 del 10.02.2020, acquisita agli atti al n. 3141 dell'11.02.2020, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul sito web dello Studio Preliminare Ambientale relativo all'istanza in oggetto e assegnato 45 giorni per la produzione di eventuali osservazioni.

#### *Situazione vincolistica -ambito paesaggistico*

L'area interessata dall'intervento è sottoposta a tutte le disposizioni della parte terza del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, approvato con D.Lgs 42/2004 per effetto dell'art.142 comma 1 lettera c) in quanto ricadente nella fascia dei 150 m del Fiume Picentino.

Per quanto riferito il Piano Regolatore Generale destina l'area ad "Attrezzature produttive esistenti- Impianti produttori sparsi".

L'ambito paesaggistico, oltre che dalla presenza del fiume e dalla folta vegetazione ripariale, è caratterizzato da ampie distese di coltivazioni in gran parte a nocciolo, risulta pertanto prevalentemente a vocazione agricola.

Poco distante è presente la chiesa di S. Maria a Vico, di origine paleocristiana, di particolare interesse storico-artistico, ed un'ampia area sottoposta a vincolo archeologico con DM.25.07.1988.

#### *Intervento previsto*

L'intervento, che interessa una superficie di 3.375mq, si colloca in un lotto già interessato dalla presenza di un impianto di betonaggio e dall'impianto di Frantumazione e di Recupero dei Rifiuti Speciali non pericolosi cui, con la presente istanza, per quanto possibile rilevare dalla documentazione prodotta, si chiede di poter aggiungere l'attività di lavorazione R5 (R5: **riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche**) con la previsione delle seguenti nuove opere:

- modifica del lay out;
- nuovo muro di recinzione e spostamento impianto di trattamento acque di pioggia;
- realizzazione di una parte di pavimentazione impermeabilizzata;
- finiture impiantistiche;
- posizionamento dell'impianto di trattamento e frantumazione;

Nel rapporto preliminare si richiamano precedenti atti autorizzativi paesaggistici dell'impianto ma non se ne forniscono gli estremi. Per quanto rilevabile dagli atti d'Ufficio (con ricerca non esaustiva) sembrerebbe che l'ultimo provvedimento reso dalla Soprintendenza sia riferito ad una "Sanatoria per lo spostamento dell'impianto di frantumazione e recupero rifiuti speciali non pericolosi", ai sensi dell'art.167 del D.Lgs.42/04, per la quale è stato espresso parere favorevole con nota n. 27869 del 05.10.2012. Non si sono reperiti ulteriori atti in ordine alla conclusione della procedura di sanatoria. La perimetrazione dell'area cui si riferisce detta ultima istanza non corrisponde a quella oggetto delle opere in esame.



### Osservazioni

Si osserva, preliminarmente, che la valutazione di nuove opere deve necessariamente essere fondata su di uno stato dei luoghi pienamente legittimo e che, in questa sede, non sono stati forniti sufficienti elementi per poter effettuare le verifiche necessarie.

Ferme restando tali verifiche, si ritiene opportuno evidenziare che l'intervento si colloca in una più ampia area già destinata ad impianti produttivi che, per la sua estensione, risulta notevolmente visibile e di particolare impatto nel contesto paesaggistico, caratterizzato al contorno da estese aree verdi. La presenza - autorizzata - di altri impianti produttivi, a parere di quest'Ufficio, richiederebbe uno studio complessivo che dovrebbe essere riferito all'intera area (F.C.56 part.444) al fine di individuare le più adeguate forme di mitigazione e compensazione dell'impatto, sia con interventi all'interno del lotto che lungo tutti i margini.

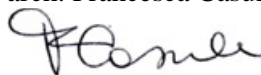
In definitiva sembra non essere stata prestata la giusta attenzione agli effetti cumulativi delle varie opere, nel tempo realizzate, cui si sommerebbero gli interventi in esame.

La già consolidata vocazione dell'area ad impianti produttivi e la necessità di favorire il recupero e riuso dei rifiuti non consente di far deflettere dall'esigenza di prevedere le misure necessarie a ridurre l'impatto degli impianti necessari nell'ambito paesaggistico tutelato.

Il responsabile del procedimento  
arch. Isabella Mandia



Il Soprintendente  
arch. Francesca Casule



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo